



TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 6 n. 248
27 NOVEMBRE
2022

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

1^A DOMENICA DI AVVENTO ANNO A (MT 24,37-44) 27 NOVEMBRE 2022

Strategie di coping: sì, il nostro vivere è fatto di tecniche per uscire dai dolori, dalle fatiche, dai traumi. Ognuno di noi attua quello che istintivamente sente più adatto: chi studia, chi lavora 15 ore al giorno, chi fa indigestione di social e/o cibo e alcol, altri con droghe e/o rapporti tossici, chi proclama a più non posso alcune formule che dovrebbero essere preghiere, tu metti il tuo: il fine è unico, provare a sopravvivere. Se questo fa parte della nostra esperienza, quindi ci accomuna e alle volte non è nemmeno dannoso, è anche vero che andare avanti con i paraocchi rischia di farci perdere il sapore, la verità della vita cioè il senso della vita stessa. Inizia oggi il tempo di avvento, incredibile occasione per mettersi distesi, magari con una tisana calda e saporita, chissà anche un buon dolce (magari vegano! :-)) e lasciarsi avvolgere dal "piumone" caldo che è la Parola di Dio. Oggi nel Vangelo Gesù ci dice: "cercate di capire questo". Già, cercate: Gesù mette le mani avanti, considerando la concreta ipotesi che per delle ragioni non riusciremo a capirlo. E lo dice anzitutto per noi: a Lui non fa problema vederci immersi nel nostro traffico quotidiano, lo sa, ha vissuto in mezzo a noi, e conosce come è l'uomo. Gli interessa che noi facciamo i conti con la nostra umanità, impastata di divinità e di fragilità. Con le strategie di coping si tengono a bada traumi e sofferenze perché pare più naturale dimenticare e fuggire che cosa ci fa male. In realtà non è così: se una macchina ha avuto un incidente non è lasciandola in garage che tornerà a funzionare. Va portata dal meccanico e riparata. D'altro canto possiamo anche metterci a guardare la macchina, riconoscere che è rotta ma non sappiamo come ripararla. Ciò che viviamo può essere l'esperienza più bella sulla faccia della terra così come un potente sonnifero che non ci consente di svegliarci: è necessario vigilare. Sempre nel Vangelo Gesù ricorda che quando Noè stava costruendo l'arca in previsione del diluvio, la vita per le persone che gli erano vicine continuava allo stesso mondo, nonostante appunto lui stesse preparando un segno inequivocabile. E io e te dove siamo? Stiamo costruendo la nostra arca cosicché in caso di tempesta abbiamo dove salire? È impossibile comandare le onde, però un conto è stare in mezzo al mare senza niente, un conto è starci sopra una barca, magari grande e sicura. Ecco, delle volte continueremo a lavorare ma non sarà lo stato costante del nostro esistere, sarà una fase che si alternerà anche a una gran pace. E riusciremo a respirare a pieni polmoni. Buona domenica amici, buon avvento 2022!

Giuseppe, diacono

PREPARIAMOCI ALLA VENUTA DI DIO TRA NOI

Chi ha compiti educativi capita che abbia momenti di sconforto nel suo lavoro e specialmente con le nuove generazioni: esso non deriva da comportamenti ribelli e dirompenti, molto spesso ci si scontra con l'indolenza e con l'incapacità di costruire cose buone e vere. I ragazzi fanno molta fatica a intuire la necessità di pensare, di preparare e di progettare per poter avere qualcosa di bello. Faticano a cogliere l'importanza di vincere il torpore che guarda tutto in maniera svogliata. I motori di ricerca accessibili dai cellulari ci infondono la presunzione che tutto sia a portata di mano subito: che si possa rimediare a tutte le dimenticanze e a tutte le impreparazioni con pochi tratti del pollice sullo schermo. Oramai i servizi di vendita on line fanno a gara a portarti entro 24 ore ogni cosa: nelle grandi città si possono ricevere nella stessa giornata. Tutto subito perché l'ho pensato. La vigilanza e la preparazione invece sono due realtà che ci ricordano la distanza che c'è tra la realtà e i nostri pensieri, i nostri desideri. Se annulliamo questa distanza illudendoci che non serva prepararsi e non serva essere svegli, perdiamo di vista la realtà e con essa, nonostante molti slogan dicano il contrario, perdiamo anche i progetti e i desideri. Il desiderio di bene per la nostra vita vive insieme alla possibilità concreta che esso si realizzi: Gesù viene a dirci che la realtà più bella e più vera verso cui tendiamo è il Regno di Dio. Esso richiede di essere desiderato, atteso, preparato in ogni fibra della nostra umanità. Ci dice anche che questa logica del Regno di Dio è la stessa che anima tutte le cose belle e preziose della nostra vita: Vangelo e vita si illuminano l'un l'altra affinché possiamo essere felici.

Approfittiamo delle occasioni di questo Avvento: accostiamoci al sacramento della Confessione, viviamo con intensità i momenti di preghiera comunitaria e personale, apriamo l'orecchio e il cuore alle iniziative di carità.

Buon Avvento.

Don Valentino

FONDO DI SOLIDARIETÀ DI NOVEMBRE 2022

Ecco quanto la vostra generosità ha creato:

Carmini € 550,00

Gesuati € 430,00

San trovaso € 325,00

Totale € 1305,00

Avanzo del mese di ottobre € 171,00

Totale a disposizione € 1476,00

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI
valentinocagnin@gmail.com andrea.franco.1952@gmail.com

4 buoni spesa di ottobre 2022
€ 200,00
10 buoni spesa da € 50,00
€ 500,00
4 contributi bollette € 194,00
Aiuti alle famiglie € 150,00
Carità € 150,00

Totale € 1194,00
Totale ancora disponibile € 282,00

Grazie sempre! Continuate a tenere larghe le vostre mani!

RACCOLTA VIVERI PER L'AVVENTO 2022

Capita spesso che arrivino nelle nostre chiese persone che chiedono cibo: in avvento è ormai tradizione per le nostre parrocchie raccogliere cibo non deperibile (pasta, zucchero, scatolette, sughi da condimento, olio, dolci per la colazione ma anche shampoo, bagnoschiuma, detersivo per la lavatrice, dentifricio e spazzolino, ecc). In questo avvento proviamo ad andare personalmente ad acquistare ciò che serve a rendere un po' più leggera la vita di alcune persone e, se ci capita, portiamo con noi i bambini e i ragazzi. Muoversi per fare con è la stessa cosa che dare dei solfi perchè qualcun altro faccia e insegnare alle nuove generazioni ad alzare lo sguardo e ad accorgersi che c'è chi soffre in silenzio è un gesto impagabile, fa tanto bene. Potrete consegnare ai nostri sacristi quanto compererete in tutte e tre le nostre chiese dove saranno comunque sempre a disposizione le ceste.

RIPRENDE IL CORO TRETENDE

“Il Coro Tretende ha ripreso la settimana scorsa le prove di canto in preparazione alla Santa Messa della Notte di Natale. Il coro è aperto a tutti coloro che desiderano pregare nel canto. Le prove sono ogni venerdì dalle 18:45 alle 19:45 nella chiesa di San Trovaso. Chiunque abbia piacere di partecipare è il benvenuto. Se volete, potete contattare Dino Gianola (3939705566) o il Parroco Don Valentino. Hai una bella voce? Ti piace cantare? Unisciti al Coro Tretende!!!”

OMELIA DEL PATRIARCA PER GPI 5^A PARTE

L'umiltà di Albino Luciani non aveva come criterio il “politicamente corretto” che, oggi come ieri, impone al catechista, al prete o al vescovo di autocensurarsi per non dire parole scomode o affrontare temi sgraditi, diventando così “afoni” rispetto al Vangelo e finendo col proporre se stessi

e non Gesù “via, verità e vita” (Gv 14,6). Questa e non altra è l'umiltà coraggiosa e autentica a cui Luciani si rifaceva e che viveva lui stesso prima di indicarla agli altri. Tre “stelle” guidarono l'umile e grande figlio di Canale d'Agordo



lungo tutta la sua vita. Tre stelle che insieme alla parola “Humilitas” sono state presenti nel suo stemma episcopale: queste tre stelle sono proprio le tre virtù teologali. Albino Luciani si esprimeva così: “La fede, la speranza, la carità, sono il centro di tutta la vita cristiana. Le ho scelte per me queste tre stelle e le ho scelte anche per il mio futuro popolo – diceva al termine del discorso, proprio qui a Canale, appena ordinato vescovo -. Se mettiamo in pratica queste tre cose, siamo a posto: se abbiamo la fede, se abbiamo la speranza, se abbiamo la carità. Cercate anche voi di fare altrettanto. Siamo tutti poveri peccatori... Allora cerchiamo di stare uniti a nostro Signor Gesù Cristo, cerchiamo di essere buoni a costo di qualunque fatica, a costo di qualunque sacrificio. Il Signore ci ricompenserà e ci premierà” (Albino Luciani/Giovanni Paolo I, Opera omnia, Padova 1988, vol. II, 14.16).

Tutto ciò era talmente vivo e radicato in Lui al punto che umiltà, fede, speranza e carità furono – come già detto – il tema ricorrente e ripetuto con forza nel suo brevissimo ma intenso magistero di vescovo di Roma e Vicario di Cristo.

GENTE VENETA

Vuoi rinnovare il tuo abbonamento cartaceo o web a Gente Veneta per il 2023? Vuoi sottoscrivere un abbonamento cartaceo o web a Gente Veneta per il 2023? Vuoi regalare un abbonamento cartaceo o web a Gente Veneta per il 2023?

Rivolgiti ai nostri diffusori Andrea e Alessandra
041/5223793 o andrea.franco.1952@gmail.com



OPEN DAY



VENERDÌ 2 DICEMBRE
dalle ore 17.00–18.00

SABATO 3 DICEMBRE
dalle ore 10.00–11.30



T. 371 599 3408 - vecatecumeni@salesie.it - www.scuolesalesie.it